

6 Luglio 2026 - 11:05 di *Giacomo Scorsi*

“La scelta del Governo di eliminare dal nuovo Contratto di servizio Rai 2023-2028, presente nel precedente accordo, il riferimento esplicito all’impegno del servizio pubblico a garantire l’assenza di messaggi pubblicitari sul gioco d’azzardo è un grave errore politico e culturale. È vero che il divieto continua a essere previsto dalla normativa nazionale, a partire dall’articolo 9 del Decreto Dignità, ma proprio per questo non si comprende perché cancellare dal Contratto di servizio un principio che rafforzava la missione educativa e sociale della Rai”. Lo dichiara in una nota il deputato PD e segretario di Presidenza della Camera, **Stefano Vaccari**.



Stefano Vaccari, deputato PD

“Quel richiamo – avverte il dem – rappresentava un’assunzione di responsabilità da parte del servizio pubblico nei confronti di milioni di cittadini, delle famiglie e dei tanti giovani esposti ai rischi della dipendenza dal gioco. La sua eliminazione manda invece un segnale sbagliato e indebolisce il profilo etico che la Rai dovrebbe continuare a rappresentare”. “Ancora più grave è che, durante l’esame parlamentare, tutti gli emendamenti che chiedevano di mantenere quella previsione siano stati respinti. Una scelta incomprensibile che contraddice l’impegno nella prevenzione della ludopatia e nella promozione della salute pubblica. Con una

interrogazione chiederemo al Governo di spiegare le ragioni di questa decisione e di ripristinare con urgenza, alla prima occasione utile, un principio che dovrebbe essere patrimonio condiviso di tutte le istituzioni. Il servizio pubblico non può limitarsi a rispettare la legge ma deve esserne il primo interprete, dando l’esempio sui valori della responsabilità sociale e della tutela delle persone più fragili”, conclude Vaccari.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=355094>